



■ Daniela Urbinati

*“Sia che mangiate sia che beviate,  
sia che facciate qualsiasi altra cosa,  
fate tutto per la gloria di Dio.”*

Questa affermazione di san Paolo  
è proprio descrittiva

di ciò che sto imparando essere Fides Vita.

Non c'è un momento di tempo della mia vita  
e di quella di ciascun uomo

che non sia degno del rapporto

con il Signore Gesù Cristo,

perché in ogni momento e circostanza

il Mistero è presente,

è in rapporto con me

e mi chiama al rapporto con Lui.

E a Lui posso rispondere e con Lui stare  
solo in ogni istante breve.

In questi ultimi mesi,

grazie anche all'attesa e poi alla nascita

della mia terza figlia Margherita

ho verificato particolarmente la verità

di ciò che san Paolo ci ricorda e ci invita a vivere.

Infatti, quando aderisco al Mistero

mendicando lo stesso sguardo e cuore

che aveva Maria mentre allattava Gesù

o cucinava per Lui, sperimento

- nell'alternarsi continuo e quotidiano di istanti

in cui allatto, cambio il pannolino, riordino la casa,

lavo e cucino -

che quei gesti diventano in me gesti infiniti.

In quegli istanti nei quali riconosco la Sua Presenza viva,  
sono veramente felice;

cresce in me il desiderio di non saltarne o subirne alcuno  
e il bisogno di testimoniarlo ad altri.

*“La gloria di Dio è l'uomo vivente*

*- dice sant'Ireneo -*

*e la vita dell'uomo è vedere Dio”.*